

## **Bando a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese femminili nella provincia di Ferrara**

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 100 del 27 ottobre 2015

### **BANDO APERTO DAL 15 DICEMBRE 2015 (ORE 10.00) AL 27 FEBBRAIO 2016 (ORE 24.00) (SALVO CHIUSURA ANTICIPATA PER ESAURIMENTO RISORSE)**

#### **1. FINALITA'**

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a sostenere lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di commercio, intende favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprese femminili<sup>1</sup>.

Il contributo viene concesso applicando:

- le disposizioni previste dal regime *de minimis* così come definito dall'Unione Europea (Regolamento Commissione n. 1407/2013 pubblicato sulla G.U.U.E. - serie L n. 352/1 del 24/12/2013) \*;
- le disposizioni previste dal regime *de minimis* nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli così come definito dall'Unione Europea (Regolamento Commissione n. 1408/2013 pubblicato sulla G.U.U.E. - serie L n. 352/1 del 24/12/2013 (a condizione della capienza del plafond a disposizione della Regione Emilia Romagna in base all'emanando Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di riparto del plafond nazionale).\*\*

#### **2. RISORSE**

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente a **30.000 euro**.

#### **3. TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili all'avvio di nuove attività d'impresa, comprese le imprese iscritte al Registro Imprese presso la Camera di commercio di Ferrara a far data dall'1 luglio 2015.

#### **4. SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare richiesta per ottenere il contributo previsto dal seguente bando:

- aspiranti imprenditrici o aspiranti imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile;
- nuove imprese femminili già esistenti

in possesso dei seguenti requisiti:

##### **Aspiranti imprenditrici o aspiranti imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile:**

- occupate, inoccupate, disoccupate, cassintegrate, iscritte alle liste di mobilità<sup>2</sup> (il cui stato dovrà essere comprovato da idonea documentazione), residenza o domicilio (di almeno uno/a dei proponenti) nella provincia di Ferrara e che siano intenzionate ad avviare (con relativa dichiarazione di inizio attività) un'impresa localizzata nella provincia di Ferrara **entro il 30 settembre 2016**.

**Nuove Imprese femminili già esistenti** con sede e/o unità operativa nella provincia di Ferrara che siano:

<sup>1</sup> Requisiti per essere qualificate imprese femminili:

- imprese individuali con titolare donna;
- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote o azioni devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

<sup>2</sup> Le definizioni:

- inoccupati/e o disoccupati/e: persone alla ricerca di occupazione, compresi i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali o persone mai entrate nel mercato del lavoro, che percepiscano o meno una indennità di disoccupazione;
- cassintegrati/e: lavoratori sospesi dal lavoro in Cassa Integrazione
- Iscritti/e alle liste di mobilità: lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, che percepiscano o meno una indennità di disoccupazione o di mobilità.

- iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di commercio di Ferrara a far data dall'1 luglio 2015. Le nuove imprese potranno risultare inattive al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'obbligo di essere in regola con l'inizio attività entro il 30 settembre 2016.

Le imprese beneficiarie si impegnano mantenere in provincia di Ferrara la sede e/o unità operativa realizzata con il sostegno della Camera di commercio per almeno 24 mesi dalla data di erogazione del contributo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute. Parimenti, la cessazione per qualsiasi ragione, dell'attività di impresa, entro 24 mesi dalla data di erogazione del contributo darà luogo alla revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute.

#### **5. CASI DI ESCLUSIONE**

Con riferimento alle imprese già costituite, sono escluse dall'ammissione al contributo i soggetti che:

- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- siano sottoposti a procedure concorsuali o liquidazione o si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02);
- non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- abbiano già beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni.

**E' ammessa una sola domanda, da parte della medesima impresa/proponente.**

#### **6. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammesse a contributo le spese (al netto di IVA ed altre imposte e tasse) comprovate da titoli di spesa emessi nel periodo compreso tra l'1 aprile 2015 e il 30 settembre 2016 (farà fede la data del documento di spesa) riconducibili agli interventi previsti dal bando con riferimento a:

1. parcelle notarili e costi relativi alla costituzione o alla trasmissione dell'impresa (escluse imposte, tasse, diritti e bolli);
2. acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività;
3. impianti generali per un importo massimo del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso (sono escluse le realizzazioni "fai da te" documentate solo con acquisti di materiale);
4. acquisto o rinnovo di attrezzature di protezione degli accessi ai locali in cui sono esercitate le attività d'impresa (serrande e saracinesche, cancelli collocati a chiusura di protezione delle aperture di facciata degli stessi);
5. acquisto di attrezzature relative a tecnologia sulla sicurezza e cioè, a titolo esemplificativo: sistemi di allarme, videosorveglianza, anticaccheggio, antifurto, attrezzature per video-sorveglianza, video-protezione con cassetta di

- registrazione e assimilabili, anche collegati a centri di controllo gestiti da Istituti di vigilanza privati, nonché sistemi di videoallarme antirapina – configurati secondo i requisiti tecnici indicati nel capitolato di cui ai Protocolli d'intesa siglati tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni imprenditoriali di categoria – in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", sulla tutela della privacy";
6. quote iniziali del contratto di *franchising*, nel limite del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
  7. acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa;
  8. spese per la realizzazione/implementazione, nel limite del 30% dell'investimento complessivamente ammesso, del sito internet aziendale;
  9. spese per lo studio, realizzazione e sviluppo del/i marchio/i d'impresa e relativa registrazione;
  10. spese sostenute per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni nazionali, europei, internazionali, (consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore, costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più paesi, costi per ricerche di anteriorità, etc.);
  11. ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali;
  12. consulenza e servizi specialistici nelle aree:
    - marketing;
    - logistica;
    - produzione;
    - personale, organizzazione e sistemi informativi;
    - economico-finanziaria;
    - contrattualistica;
  13. acquisizione di servizi di consulenza offerti dalle associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi operanti nella provincia di Ferrara ed aventi lo scopo di assistere l'aspirante imprenditrice nelle seguenti aree:
    - definizione di dettaglio del progetto imprenditoriale anche con riferimento all'individuazione e valutazione di opportunità in atto che favoriscano l'accesso al credito per lo start-up;
    - valutazione sulla qualità e sulla cantierabilità del progetto;
    - stesura del Business Plan e del piano degli investimenti;
    - gestione amministrativa e principi del controllo di gestione;
    - gestione e recupero crediti;
    - amministrazione del personale;
    - finanza e rapporti con le banche;
    - previdenza obbligatoria e integrativa;
    - internazionalizzazione;
    - attivazione dell'iter burocratico amministrativo previsto per l'avvio dell'attività d'impresa.

La consulenza e i servizi specialistici dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa con:

- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica, associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi, imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio, che abbiano come attività prevalente l'erogazione di servizi alle imprese;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, se previsto.

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.

Infine, le spese ammissibili sopra elencate dovranno risultare chiaramente identificabili in fattura con specifica voce descrittiva e non potranno essere inserite in fatture in cui compaiano spese non inerenti al progetto d'impresa.

**Non sono ammissibili** le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese relative alle prestazioni di manodopera di qualsiasi natura;
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite *leasing* finanziario;
- le spese sostenute per l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- materiale di consumo e minuterie;
- costi di manutenzione;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
- spese per forniture di beni o servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività esercitata dall'impresa beneficiaria.

Non sono, inoltre, ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) dovranno essere tempestivamente comunicati, a cura dell'impresa/soggetto richiedente, alla Camera di commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del relativo nulla osta.

## 7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconoscibile è pari al **40%** dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute (al netto IVA e di altre imposte e tasse), sino ad un massimo di **4.000 euro di contributo**. Potranno comunque beneficiare del contributo camerale gli interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a 2.500 euro.

## 8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine cronologico di spedizione delle domande (come precisato al successivo articolo 10), previa verifica di ammissibilità da parte del **Comitato Imprenditoria Femminile** costituito presso la Camera di commercio di Ferrara.

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri e parametri (tenendo conto che potranno essere totalizzati al massimo **80** punti):

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1	Fattibilità tecnica ed economica tramite predisposizione di apposito <i>business plan</i> (minimo biennale)	25
2	Grado di innovatività e/o creatività del progetto d'impresa (da comprovare eventualmente tramite la realizzazione e registrazione di marchi e/o brevetti relativamente all'attività d'impresa)	20

3	Esperienza della titolare e dei soci ( <i>curricula</i> di studio e professionali), partecipazione ad eventuali corsi di formazione e/o aggiornamento (titolare, soci e/o dipendenti) (da comprovare con la produzione di copia di attestati, diplomi, etc.)	10
4	Accuratezza, qualità e documentazione (corretta e completa compilazione della domanda, eventuale documentazione a supporto delle parti descrittive, etc.)	5
<b>ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>		<b>ULTERIORE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE</b>
6	Imprese a prevalente partecipazione giovanile <sup>3</sup> o costituite in prevalenza (totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria) da inoccupati, disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste di mobilità	10
7	Modalità organizzative che tengano conto della conciliazione famiglia lavoro <sup>4</sup>	10
<b>TOTALE</b>		<b>80</b>

La soglia minima di ammissibilità è di 40 punti su **80**, di cui almeno 30 punti dovranno risultare dalla somma della valutazione dei criteri di cui ai punti 1, 2 e 3.

Al termine dell'istruttoria e valutazione, il progetto potrà risultare:

- ammesso e finanziato;
- ammesso e non finanziato (per esaurimento risorse disponibili);
- non ammesso (per mancato raggiungimento delle soglie minime di punteggio previste);
- non ammissibile (per mancanza di requisiti formali).

## 9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda redatta su apposita modulistica, corredata dalla ulteriore documentazione prescritta per la partecipazione al bando, (scaricabile dal sito [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)) da riprodurre in formato **immodificabile PDF/A, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente**, dovrà essere inviata **esclusivamente** quale allegato al messaggio di **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di commercio:

[protocollo@fe.legalmail.camcom.it](mailto:protocollo@fe.legalmail.camcom.it)  
 indicando quale oggetto del messaggio:

**“Domanda di contributo bando nuove imprese femminili – edizione 2015 - 15IF-PROM -”**

**Si precisa che ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda.**

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, etc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000. In tal caso la documentazione allegata con trasmissione per via telematica dovrà essere depositata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la corrispondenza della copia informatica con l'originale cartaceo (nel modulo procura). Per i documenti con rilevanza fiscale, tale dichiarazione sostitutiva viene resa ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, o redatte in un formato diverso da quello indicato (PDF/A) saranno considerate inammissibili. L'indicazione di un indirizzo PEC di riferimento per l'impresa, per la

<sup>3</sup> Sono considerate a prevalente partecipazione giovanile:

le imprese la cui totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria (maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) dei soci e degli amministratori abbia un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (non abbia compiuto il 36° anno alla data di apertura del bando)

<sup>4</sup> A titolo esemplificativo, si considerano modalità organizzative che tengono conto della conciliazione famiglia-lavoro: sistemi di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro; programmi e azioni per il reinserimento di lavoratori/lavoratrici che rientrano da periodi di congedo di almeno 60 giorni; servizi innovativi ritagliati sulle esigenze specifiche dei lavoratori e delle lavoratrici.

richiesta di contributo, rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

**E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio**, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno altresì prese in considerazione.

In caso di più invii successivi da parte del medesimo richiedente, verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disagi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

**Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema.** Si precisa al riguardo che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna del messaggio inviato, generate dal sistema di Posta Elettronica Certificata, non attestano in alcun modo comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo. Si ricorda, inoltre, che il sistema di PEC adottato dalla Camera di commercio di Ferrara (tramite InfoCert), ottiene l'ora esatta (UTC - Tempo Universale Coordinato) tramite un sistema sincronizzato con il segnale emesso dall'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) "Galileo Ferraris".

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di commercio si riserva tuttavia la facoltà di richiedere all'impresa o all'aspirante imprenditrice ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

### **Termine per la presentazione delle domande**

Le domande potranno essere inviate a partire dalle **ore 10.00 del 15 dicembre 2015 e fino alle ore 24.00 del 27 febbraio 2016, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse disponibili.**

La Camera di commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione.

In questo secondo caso sarà, altresì, valutata l'opportunità di un prolungamento delle scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della documentazione di rendiconto.

La notizia relativa al provvedimento di chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande saranno pubblicate sul sito istituzionale della Camera di commercio di Ferrara e avranno valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

## 10. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base di quanto precisato al precedente articolo 8. *Valutazione delle domande.*

Per ordine di spedizione delle domande si intende l'ordine cronologico di invio delle domande, tramite Posta Elettronica Certificata, corrispondente all'orario di invio (ora/minuto/secondo) a partire dal giorno ed ora di apertura del bando.

Tra le domande eventualmente aventi lo stesso orario di invio (ora/minuto/secondo) e che raggiungano il medesimo punteggio, sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo inviate in precedenza collocatesi utilmente in graduatoria.

Entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, l'Ufficio competente, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari (articoli 4 e 5) provvederà a redigere la graduatoria sulla base di quanto previsto dal precedente articolo 8. Sarà facoltà del Comitato Imprenditoria Femminile, nel corso della valutazione, avvalersi anche dell'assistenza di esperti, richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta.

Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo. La Camera di commercio di Ferrara si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

La graduatoria dei soggetti beneficiari nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita "Sezione Trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente camerale [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it) entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento dirigenziale.

Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti di legge, ogni altra comunicazione all'impresa ammessa in merito all'esito del procedimento di concessione del contributo dalla stessa richiesto.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara.

## 11. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate, utilizzando l'apposito modulo, entro 90 giorni dalla realizzazione del progetto o, al più tardi, **entro il 31 dicembre 2016**.

Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata fotocopia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: fotocopia del bonifico bancario o postale, fotocopia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro (anche tramite assegno), fotocopia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito). E' possibile richiedere una proroga dei termini per la rendicontazione, per una sola volta e **per un periodo non superiore a 2 mesi**, alle seguenti condizioni:

- la richiesta dovrà pervenire alla Camera di commercio entro il termine previsto per la realizzazione delle attività (**30 settembre 2016**) ed essere debitamente motivata;
- sarà facoltà della Camera di Commercio concedere o meno la proroga a seguito della verifica delle motivazioni espresse nella richiesta.

Non saranno ammesse possibilità di proroga al di fuori delle condizioni sopra esposte.

**N.B.** - Con riferimento ad eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) si rimanda a quanto previsto dall'articolo 6. spese ammissibili. Non sarà, pertanto, possibile fare valere spese diverse (per tipologia) da quelle ammesse, se non alle condizioni indicate al citato articolo 6.

## 12. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui agli articoli 8. *Valutazione delle Domande*, 10. *Istruttoria e concessione del contributo* e 11. *Rendicontazione*.

Le imprese beneficiarie dovranno risultare regolarmente iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio di Ferrara e risultare altresì attive nei termini previsti dall'articolo 4 (30 settembre 2016).

In sede di liquidazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Ferrara, nonché del DURC.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 10 giorni dalla comunicazione.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

## 13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'eventuale contributo assegnato **sarà revocato**, dando luogo ad obbligo di restituzione, se già liquidato, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- riduzione del totale delle spese ammesse a seguito di verifica della rendicontazione presentata, al di sotto della soglia minima di euro 2.500,00 al netto di IVA (si veda articolo 7. *Ammontare del contributo*);
- mancata trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, nei termini prescritti dal precedente articolo 11. *Rendicontazione*;
- rendicontazione di spese inferiori al 60% o più rispetto a quelle indicate ed ammesse a preventivo;
- mancato rispetto dell'impegno a mantenere la sede e/o unità operativa nella provincia di Ferrara per almeno 24 mesi dalla data di erogazione del contributo, come specificato all'articolo 4. *Soggetti beneficiari*;
- rinuncia da parte del beneficiario.

### \* Definizione degli aiuti "de minimis"

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 352, del 24 dicembre 2013. Il regime di aiuti "de minimis" consente ad un'impresa unica di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai fini del rispetto di precitati plafond, dovrà essere presentata, dall'impresa richiedente, esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1407/2013):

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Ai fini del citato regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis" come descritto

**\*\* Definizione degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 352, del 24 dicembre 2013. Tale regime consente ad un'impresa unica che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" nel settore agricolo non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1408/2013):

a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;

b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Ai fini del citato regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis" come descritto.

**L'agevolazione è, inoltre, concessa a condizione della capienza del plafond a disposizione della Regione Emilia Romagna in base all'emanando Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di riparto del plafond nazionale.**